

SAVE Discovery Truck

L'arte del risparmio a bordo del camion: si parla ai ragazzi di economia e sogni

ISERNIA. Sostenibilità, Azione, Viaggio, Esperienza: Isernia tappa del SAVE Discovery Truck, il camion dove si parla di economia e risparmio per trasmettere ai più giovani, con un approccio semplice e immediato, le conoscenze alla base dell'alfabetizzazione

finanziaria e dell'economia circolare. Il progetto, realizzato dal Museo del Risparmio, BEI Institute e Scania, con la collaborazione di Intesa Sanpaolo, è un vero e proprio museo itinerante che affronta il tema della scarsità delle risorse, a cominciare dal denaro, puntando l'attenzione sull'importanza di impegnarsi nella lotta contro gli sprechi. Un'iniziativa che vuole puntare in alto: 22 tappe, attraverso 8 regioni, per coinvolgere oltre 10.000 studenti.



«Portare i contenuti del Museo del Risparmio extra muros è un'idea che ha richiesto qualche anno di gestazione e si è realizzata anche grazie alla collaborazione di partner con cui condividiamo l'attenzione ai temi della sostenibilità – ha spiegato Giovanna Paladino, direttrice del Museo del Risparmio –. È qualcosa in più di un semplice progetto itinerante, sia perché l'organizzazione è complessa sia perché abbiamo l'ambizione di riuscire a sensibilizzare ragazzi ed adulti sull'importanza di saper gestire in modo consapevole le risorse limitate che abbiamo a disposizione. Speriamo che le comunità che ci ospiteranno condividano con noi questo obiettivo e ne apprezzino lo spirito».

Anche Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo,

ha espresso il suo orgoglio nel partecipare all'evento: «Siamo lieti di essere al fianco di questa innovativa iniziativa che coinvolge gli studenti sui temi del risparmio, dell'educazione finanziaria e della sostenibilità – ha affermato Nocentini –. Da un lato il risparmio è un atto di libertà, perché permette di realizzare i propri progetti, favorendo lo sviluppo economico. Dall'altro non dimentichiamo che i nostri giovani si trovano oggi a dover fronteggiare situazioni e soluzioni finanziarie più complesse di quelle vissute alla stessa età dai loro genitori. Come Intesa Sanpaolo – ha concluso il direttore – riteniamo importante mettere a disposizione questo servizio nei territori dove viviamo e operiamo, come nel caso delle due province molisane».

Le scuole di Isernia che hanno partecipato sono state molte: la Giovanni XXIII, l'istituto comprensivo di Colli al Volturmo, il liceo scientifico Majorana-Fasciellati, il Cuoco Manuppella, il C.P.I.A. San Celestino e l'Andrea di Isernia. Sono stati oltre 200 in tutto gli studenti coinvolti, un riscontro importante nonostante le avverse condizioni meteo, in effetti, considerando che ciascuno di loro ha capito l'importanza del risparmio e della pianificazione per raggiungere i propri obiettivi economici e, quindi, realizzare i propri desideri.

«È stata un'esperienza molto positiva, abbiamo avuto scuole di ogni ordine e grado, con loro abbiamo fatto i percorsi interni al camion che hanno parlato della storia della moneta, delle bolle speculative, degli strumenti finanziari, ma anche laboratori all'esterno che hanno riguardato il recupero delle risorse e il turismo sostenibile – ha affermato Marco Crivello, referente del Museo del Risparmio –. Hanno imparato a salvaguardare plastica, carta e altri materiali che hanno poi utilizzato nei laboratori per costruire oggetti dando loro una nuova vita, con le scuole superiori abbiamo anche approfondito l'im-

portanza delle risorse ambientali e naturali, soprattutto la necessità di non sprecarle – ha continuato Crivello –. Il nostro punto di forza è la capacità di lavorare con i ragazzi, trasmettendo loro in maniera semplice conoscenze che possono apparire complesse. Gli studenti, infatti, hanno dimo-



strato entusiasmo, siamo soddisfatti di questa risposta positiva, che è arrivata in tutte le tappe precedenti e Isernia non è stata da meno». Il viaggio in Molise continua a Campobasso, da martedì 15 a

giovedì 17 gennaio in Piazza della Vittoria, a disposizione degli studenti delle scuole primarie e secondarie locali che vorranno salire a



bordo per approfondire il tema dell'economia e del risparmio. **Valeria Migliore**

La storia della moneta

Un percorso multimediale che racconta la trasformazione del commercio



ISERNIA. Tra i percorsi multimediali svolti all'interno del camion c'è stato un excursus intitolato 'La storia della moneta', con cui gli organizzatori dell'evento hanno spiegato ai ragazzi l'evoluzione del commercio, a partire dalle sue lontane radici. La storia inizia, infatti, dal baratto e racconta come nell'antichità le persone si scambiasero beni fra loro, fino all'introduzione della moneta, che ha risolto molte criticità, tra le quali l'esigenza di individuare qualcuno con cui effettuare lo scambio, soprattutto qualcuno che avesse bisogno proprio di ciò che un soggetto intendeva scambiare. Inoltre, tra le problematiche, va considerata la scomodità di portarsi sempre dietro l'oggetto, talvolta pesante e ingombrante, da barattare con la difficoltà, peraltro, di stabilire un rapporto di scambio equo tra due beni spesso molto diversi. Secondo la tradizione, la moneta fu

inventata da Creso, re di Lidia, e si diffuse in Persia, in Grecia e nel Mediterraneo. Gli antichi usavano monete d'oro e argento per i grandi acquisti e monete di rame per i piccoli pagamenti. Questa differenza è in qualche modo arrivata fino a noi, infatti, anche se le nostre monete non sono più fatte di metalli preziosi, hanno i colori dell'oro e dell'argento quando valgono di più, del rame quando valgono di meno. La leggenda tramanda che la moneta debba il suo nome all'intervento della dea Giunone, soprannominata 'Moneta' (dal verbo latino 'monère') per aver avvertito, facendo starnazzare alcune oche a lei sacre, i Romani addormentati dell'arrivo di un'orda di Galli. Quando, vicino al tempio di Giunone Moneta, fu costruita la zecca i romani cominciarono a chiamare con il soprannome della dea gli oggetti, appunto le monete, che li si producevano.

Tre giorni dedicati a genitori e futuri alunni

La Giovanni XXIII apre le porte e presenta la sua offerta formativa

ISERNIA. Preparativi in corso per l'open days della Giovanni XXIII: alunni e genitori potranno assistere ad attività e laboratori nel corso della presentazione della scuola e della sua offerta formativa. Il primo appuntamento è per lunedì 14 gennaio, con la scuola secondaria di I grado, dalle 16:00 alle 19:00. Nella mattinata e nel primo pomeriggio del 16 gennaio ci sarà, invece, la presentazione della scuola dell'infanzia San Leucio, in via Umbria, e a seguire una panoramica dell'offerta formativa della scuola primaria, sempre a San Leucio. Infine, il 18 gennaio, dalle 9:00 alle 11:00 e dalle 14:00 alle 16:00 spazio alla scuola dell'infanzia di San Lazzaro, mentre nel pomeriggio, dalle 16:00 alle 18:00, protagonista la scuola primaria.

I.C. GIOVANNI XXIII OPEN DAYS

- Scuola Secondaria di I grado
Lunedì 14 Gennaio
16:00 - 19:00
- Scuola dell'infanzia San Leucio
Martedì 15 Gennaio
9:00 - 11:00 e 14:00 - 16:00
- Scuola Primaria San Leucio
Via Umbria
Mercoledì 16 Gennaio
16:00 - 18:00
- Scuola dell'infanzia San Lazzaro
Venerdì 18 Gennaio
9:00 - 11:00 e 14:00 - 16:00
- Scuola Primaria San Lazzaro
Venerdì 18 Gennaio
16:00 - 18:00

Alunni e genitori sono invitati ad assistere ad attività e laboratori nel corso della presentazione della scuola e della sua offerta formativa.

2019